

Il Soffitto della Cervia

CONTESTO

La musealizzazione del Soffitto della Cervia si trova all'interno di **Castel Grande a Bellinzona, oggi Patrimonio dell'umanità.**

Il restauro a opera dell'architetto Aurelio Galfetti avvenne tra il 1980 e il 1991.

1. Storia del sito

Il sito dove sorge Castel Grande ha una millenaria storia: dapprima **insediamento neolitico** (sono state individuate dagli archeologi tracce delle prime abitazioni e della lavorazione del cristallo di rocca), poi **Porta dell'Impero romano verso nord** dal 16 a.C. con un ruolo importante di sentinella e di difesa del territorio romanizzato.

Dopo il crollo dell'Impero romano di Occidente nel 476 d.C. il luogo fu **sede di combattimenti tra Longobardi e Franchi:** la principale fonte è quella di Paolo Diacono (VIII sec.) nella sua *Storia dei Longobardi*.

Dopo la disgregazione dell'Impero carolingio nel 887 subentrarono anni di tensione e incertezza, le invasioni non mancarono, e la fortificazione di Castel Grande divenne un punto di appoggio per i vari potenti locali e i re italici.

Bellinzona diventerà poi contesa da Como e Milano. La nobiltà comasca fece erigere torri e edifici in pietra ed entrò in competizione con Milano. Le battaglie tra le due città furono numerose fino a che si giunse alla distruzione di Como nel 1127.

Dal XIII sec. diventa determinante il ruolo economico dei valichi alpini. Si ricorda che **l'apertura del passo San Gottardo** all'inizio del Duecento consentiva un collegamento più rapido tra le regioni del nord Italia e l'occidente transalpino. Nel 1235 si ebbe la sistemazione del valico del Sempione e i mercanti di Milano ebbero modo di potenziare la loro politica dei trasporti sud-nord-sud.

L'importanza economica di Bellinzona è destinata ad aumentare quale punto di passaggio obbligato sulle strade che conducevano ai valichi delle Alpi centrali.

2. Bellinzona e il suo borgo

Così si sono formate le condizioni di ascesa nelle città in Europa come pure a Bellinzona di nuovi ceti mercantili e imprenditoriali.

A Milano, si aprono le lotte tra le famiglie più ricche, dopo l'aspro confronto con i Torriani, assunse il potere Ottone Visconti nel 1272. I suoi successori perseguirono una politica espansionista che coinvolse l'Italia settentrionale e il Ticino. Molti furono i castelli costruiti in quel periodo come sistema di occupazione militare; **il pieno possesso del Ticino per i Visconti avvenne soltanto nel 1340.**

Lo loro stemma araldico viene interpretato in più modi: il biscione che espelle dalla bocca un bambino è collegato a una leggenda familiare per cui mentre un Visconti combatteva nelle crociate, il figlio veniva rapito e divorato da un serpente. Al ritorno il nobile insegue il serpente, lo uccide e gli fa vomitare il figlio miracolosamente vivo. Una seconda versione riguarda l'uccisione durante la crociata da parte di un Visconti di un saraceno che aveva sull'elmo una vipera. Infine, forse la più accreditata interpretazione si collega alla storia biblica del profeta Giona, che fu salvato durante una tempesta da una balena, che lo inghiottì e dopo tre giorni ne uscì salvo. La storia così diventa simbolo di pacificazione e concordia dopo periodi turbolenti.

La conquista viscontea di Bellinzona fu ardua: l'assedio durò due mesi e il 1° maggio 1340 il Borgo fu costretto a capitolare.

I Visconti riservarono a Bellinzona un trattamento speciale in quanto sarebbe stata governata da ufficiali prescelti, sorvegliati da Milano. Assunse particolare importanza la figura del podestà visconteo, un funzionario con buona conoscenza del diritto.

Nel 1447 muore assassinato Filippo Maria Visconti. A Milano, nel **1450 prende il potere Francesco Sforza, figlio di un capitano di ventura e sposo di Bianca Maria Visconti (immagine 5 powerpoint)**. La signoria durò fino al 1500 con la conquista della Lega Svizzera di Uri Svitto Nidvaldo.

Bellinzona cerca di avviare trattative con il nuovo signore di Milano che accolse le richieste di dedizione o resa dei bellinzonesi.

Il borgo godeva di autonomie, ad esempio il libero commercio con i mercanti di sale tedesco. Le fonti ci testimoniano di nomi di numerosi mercanti molto attivi sul mercato di Bellinzona.

Il Borgo presentava la classica fisionomia medievale, in parte ravvisabile ancora oggi, circondato da mura, con strade strette e sinuose che sboccano in slarghi o piazze. Numerose erano le botteghe e gli scambi commerciali.

Il Duca soggiornava spesso nel Borgo la cui vita godeva un po' di luce riflessa dei fasti della corte sforzesca milanese.

3. Il Soffitto della Cervia fu con molta probabilità commissionato in occasione del matrimonio Ghiringhelli - Muggiasca.

Le famiglie erano originarie della regione lombarda: i **Ghiringhelli** provenivano dal Varesotto, più precisamente da Caronno, vantavano origini nobili e germaniche. Si stabilirono nel Sopraceneri nel XV secolo. Le fonti documentano che erano anche particolarmente sensibili alla cultura e intrattenevano relazioni con vari artisti/maestri del tempo. **I pannelli del soffitto della Cervia riproducono i loro stemmi (immagini 7/8 powerpoint)**. Lo stemma Ghiringhelli presenta un'aquila con le ali spiegate e la lingua rossa, nonché nella parte inferiore strisce azzurre e beige (forse oro all'origine). **La famiglia Muggiasca**, da tempo radicata nel bellinzonese, aveva origini lombarde, forse comasche. Praticava attività commerciali e imprenditoriali: nel 1461 impiantò una pescheria sul fiume Moesa, previa concessione del Duca di Milano.

Lo Stemma Muggiasca raffigura un leone che tiene tra le zampe una falce nera e nella parte bassa strisce suddivise in rosso e beige.

Sia i Ghiringhelli che i Muggiasca occuparono posti di rilievo nella politica del tempo.

Confronta come documentazione sulla storia di Bellinzona:

www.dss.ch